

La sosta selvaggia blocca i pullman a Giulianova. La Filt Cgil: «Problemi ai terminal di piazzale Roma e via Gramsci»

Bus Arpa fermo un'ora in via Bindi, poi «evade» in retromarcia

GIULIANOVA. Guidare e viaggiare su un autobus, a Giulianova, è un po' come fare un grande Gioco dell'oca. Si può andare avanti, ma si può stare anche fermi a lungo o addirittura dover tornare indietro. Sono, in realtà, gli effetti negativi della sosta selvaggia in alcune zone nevralgiche del sul territorio di Giulianova. Quel che è accaduto l'altro giorno a un bus dell'Arpa è significativo: l'autobus è rimasto fermo per un'ora in via Bindi all'incrocio con piazza Buozzi.

Alla fine, dopo una lunga attesa inutile, l'autista dal bus della linea Teramo-Giulianova visto che il proprietario dell'auto parcheggiata praticamente in mezzo alla strada non si ritrovava, ha percorso la strada a ritroso, a marcia indietro. «E non è certo semplice guidare un autobus di 12 metri in retromarcia», esordisce Aurelio Di Eugenio, segretario della Filt Cgil, «abbiamo più volte segnalato le difficoltà che quotidianamente incontriamo ai vigili urbani, ma si ripropongono».

Il sindacalista individua altre zone calde, in primis il terminal piazzale Roma, al Lido. «E' un' area adibita esclusivamente alla sosta degli autobus, ma sembra il contrario perchè di solito è pieno di auto e gli autobus a volte non vi possono nemmeno accedere», spiega Di Eugenio, «lo stesso problema si ripropone al capolinea del paese, vicino all'ospedale. Soprattutto all'uscita delle scuole, al terminal i bus non ci possono accedere perchè invaso dalle auto dei genitori. Inoltre, non c'è un vigile urbano a quell'ora, ma solo di mattina. Il problema è veramente grave: c'è pericolo, i ragazzi attraversano repentinamente davanti agli autobus, che peraltro non possono accedere ai loro stalli».

Ancora problemi in via Veneto, strada percorsa dai bus che vanno verso Teramo e per immettersi in via Gramsci. «Ci sono sempre auto parcheggiate al bivio in mezzo alla strada», aggiunge il segretario provinciale della Filt, «l'Arpa ora ha messo su strada autobus autosnodati di nuova generazione, lunghi 18 metri: alla guida di un simile mezzo in questa situazione è impossibile girare. Tanto che noi chiederemo, se non cambiano le cose, di spostare il percorso, anche se questo creerà qualche difficoltà all'utenza. Per risolvere il problema basterebbe mettere dei paletti per impedire i parcheggi».

Tutte le soste non programmate, anche lunghe, creano giornalmente una serie di disagi, non solo agli autisti spesso impegnati in litigi per i parcheggi selvaggi, ma anche all'utenza che sconta ritardi notevoli. Senza contare gli ingorghi che crea un bus bloccato. «Le problematiche ci sono, ma le istituzioni se ne disinteressano», conclude Di Eugenio, «ci devono dire una volta per tutte se vogliono servizi efficienti. Il comandante dei vigili urbani dovrebbe farsi un giro con noi sugli autobus così potrebbe constatare con noi quel che accade sul territorio di Giulianova».